

Domenica 17 Agosto 2008

La preghiera del Padre Nostro

**MATTEO 6:13 - “ E NON CI ESPORRE ALLA TENTAZIONE,
MA LIBERACI DAL MALE.**

Abbiamo visto in queste domeniche come questa preghiera, il Padre Nostro, che Gesù ci ha lasciato come modello, possa davvero diventare una preghiera fatta con il cuore. Abbiamo scoperto anche tutte le profondità di queste poche frasi. In conclusione a questa preghiera, Gesù dice:

MATTEO 6:13 – *E non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal male.*

Gesù inserisce in ultimo questa frase, la considera dunque una cosa di cui preoccuparci ogni giorno, ogni giorno nelle nostre preghiere dovremmo chiedere a Dio di allontanare la tentazione, di liberarci dal male. Tutti i cristiani lottano contro le tentazioni, Gesù ci sta insegnando a pregare ogni giorno in questo modo, ogni giorno siamo esposti al male. Quando la tentazione arriva dobbiamo pregare “liberami dal male”. In questa preghiera chiediamo al Signore di liberarci dal male, non è una formula che previene la tentazione, il male, la prova, la tentazione arriverà, queste cose fanno parte della vita, ma ci preparerò ad affrontarla, se ogni giorno noi preghiamo in questo modo. Non ignoriamo che c'è la possibilità che qualcosa avvenga sulla nostra strada, quindi ci prepariamo, chiedendo già la liberazione a Dio. Chi è che ci presenta questa tentazione? 1° PIETRO 5:8 – ***Siate sobri, vegliate; il vostro avversario il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare.*** I cristiani hanno un avversario, Pietro ci dice di stare sobri, di vegliare, di non abbassare la guardia, questo non significa che dobbiamo avere delle manie di persecuzione, ma di stare attenti, di tenere gli occhi aperti, Gesù ci insegna a pregare preventivamente riguardo alla tentazione, e comunque a quello che il diavolo vuole fare contro di noi, prima che succeda, noi preghiamo che Dio ci aiuti, che Dio ci liberi, allontanando da noi il male che sta venendo. Il diavolo, dice questo versetto, va attorno come un leone ruggente, cercando chi possa divorare. Pietro fa questa analogia con il leone, dice che l'avversario del credente, del cristiano è il diavolo, il diavolo gira intorno ai credenti come un leone che cerca una preda, una vittima da poter divorare. Fa questa analogia con il leone perchè il leone è un animale molto feroce, quando ha fame, trova la prima vittima e cerca di mangiarla, è un animale spietato verso le sue prede, le vittime preferite del leone anche quando attacca dei branchi di bestie, sono gli animali malati, gli animali deboli, gli animali giovani, quelli poco attenti e gli animali che sono soli, cercherà soprattutto gli animali che sono isolati, lontani dal gruppo, perchè sono preda più facile, e anche se attaccherà un gruppo, prenderà chi rimarrà indietro, e saranno proprio gli animali che sono più deboli, che non riescono a correre velocemente, che sono quindi preda facile del leone. L'animale debole, malato, non riesce a correre veloce è per questo che viene considerato facile preda. Quando un credente è malato spiritualmente, sarà sicuramente facile preda del diavolo, questo leone ruggente che va in giro a cercare

chi può divorare, metterà subito gli occhi sui credenti che sono deboli e malati spiritualmente, credenti che sono deboli perchè sono poco in comunione con il Signore, con la Sua Parola, con la Sua chiesa, forse non frequentano una comunità, non sono in comunione con altri fratelli e sorelle, sono dei credenti deboli, e quindi il diavolo verrà per riuscire a cacciare queste persone. Cacerà i credenti giovani, che sono spiritualmente nati di nuovo da poco, che non hanno ancora dimistichezza con le cose di Dio, quindi i neoconvertiti saranno il bersaglio del diavolo, di questo leone. I credenti poco attenti, i credenti superficiali che ignorano certe verità, ignorano che il diavolo esiste veramente, e che non è qualcuno da lasciare da parte, da non nominarlo, ma è qualcuno che il credente è chiamato a combattere. Molti credenti ignorano queste verità della Parola di Dio, e questo porta ad essere poco attenti, quindi l'avversario, il leone riuscirà a prendere con facilità. I credenti soli, quando un credente è senza una chiesa, senza un pastore, è preda facile di questo leone, è facile immaginare che se c'è un gruppo di animali che il leone attacca, tutti corrono, ovviamente qualcuno verrà preso, ma il gruppo riesce in qualche modo a proteggere un po' tutti, mentre quando l'animale è da solo ha poca possibilità di scampo, quasi sicuramente il leone riuscirà a prenderlo. La stessa cosa succede con i credenti. Pietro non fa a caso questa analogia con il leone, non solo perchè il leone è feroce ma proprio per farci capire che tipo di preda è facile per questo leone. Lui cerca qualcuno da divorare, i mezzi che userà saranno dei mezzi spietati, non giocherà solamente ma cercherà di distruggere la vita del credente, cercherà di divorare nel vero senso della parola. Anche Gesù è stato tentato, ha avuto questo leone che gli girava intorno, leggiamo in: **MATTEO 4: 1 all'11 – Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. E il tentatore, avvicinosi, gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani”. Ma egli rispose: “Sta scritto: “Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio”. Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio, e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: “Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani, perchè tu non urti con il piede contro una pietra”. Gesù gli rispose: “E' altresì scritto: “Non tentare il Signore Dio tuo ”.** Di nuovo il diavolo lo portò con sé su un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: “Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori”. Allora Gesù gli disse: “Vattene Satana, poiché sta scritto: “Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto”. Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano. Gesù è stato tentato, non siamo soli, non è una cosa che capita solo a noi, ma è capitato anche a Gesù, vediamo che lui ce l'ha fatta, è riuscito a resistere alla tentazione, Gesù era stato tentato nel deserto, era stanco, perchè per quaranta giorni e quaranta notti era stato in questo deserto, aveva fame perchè non aveva mangiato, era solo, solo con i suoi pensieri, quindi era il momento in cui era vulnerabile. Questo ci parla, ci parla di noi, perchè quando Satana ci tenterà, sarà sempre in una situazione simile, non saremo nel deserto, forse neanche a digiuno da giorni, ma quando ci troviamo in una situazione in cui siamo vulnerabili, dove siamo facilmente attaccabili, ci tenterà, ci tenterà quando siamo soli, stanchi, quando la vita sembra non avere più un senso,

quando ci sono dei problemi che continuano a perseguitarci e non riusciamo a risolverli, lui ci tenterà quando ci troveremo in un deserto della nostra vita, lo fa per bloccare il piano di Dio per la nostra vita, perchè la nostra vita ha uno scopo, Dio ci ha creato per un motivo, ha un piano per ognuno di noi, un progetto per la nostra vita, progetti buoni, che portano delle benedizioni, ma l'avversario tenterà sempre di fermare il progetto divino. Il tuo bene lui lo vuole bloccare per trasformarlo in male contro di te. Quando ti capita la prova, un problema, non pensare che : “Sì, è una cosa di poco conto, non succederà niente, anche se faccio questo o se vado in quel luogo”... Perchè il motivo per cui Satana ci tenta, è proprio per distruggere il piano di Dio per la nostra vita, lui vuole qualcuno da divorare, non solo ferire ma divorare, distruggere le cose buone che Dio ha fatto nella nostra vita. Le stesse cose che Satana ha fatto a Gesù, le aveva già fatte con Adamo ed Eva. E punta in particolare su tre aree, il desiderio fisico, nel caso di Gesù era la fame, per qualcuno un desiderio sessuale per un' altra persona che non è il proprio coniuge, o per una persona dello stesso sesso, punta sul desiderio fisico, poi punta sul possesso di beni e potenza, perchè cosa ha detto il diavolo a Gesù, “ Guarda tutti questi regni possono essere tuoi gettati dal pinnacolo, fatti prendere dagli angeli”. Sarebbe stato uno spettacolo incredibile, tutta Gerusalemme avrebbe visto Gesù che veniva preso da questi angeli e trasportato di nuovo sul pinnacolo, quindi la potenza, il desiderio di essere qualcuno e poi l'orgoglio, “Se tu ti prostri e mi adori avrai tutti questi regni”. L'adorazione che spetta solo a Dio, Satana la vuole per sè, per questo ci spingerà a fare qualcosa per orgoglio, qualcosa che innalza solo lui. Quindi, desiderio fisico, possesso di beni, di potenza, e l'orgoglio sono i lati dove Satana punta per tentarci. 1° CORINZI 10:13 – ***Nessuna tentazione vi ha colti che non sia stata umana, però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via di uscirne, affinché la possiate sopportare.***

Dio non lascerà che tu sia tentato oltre alle tue forze, anzi ci dice che ci darà la via di uscirne. Ecco perchè Gesù dice, liberaci dal male, perchè quando la tentazione arriva, possa darci anche la via per uscirne. Liberami da questa prova, liberaci dal male, è una preghiera che dovremmo fare ogni mattina quando ci svegliamo, e cominciamo la giornata davanti al Signore, ricordiamoci di fare anche questa parte della preghiera. In questa giornata, non espormi alla tentazione e se succede, liberami, dammi la vera forza per uscire da questa tentazione. Se tu riconosci dove sei vulnerabile, dove hai le tue debolezze, inizia la tua giornata chiedendo a Dio, preservami da questa tentazione e liberami. Gesù ci insegna che possiamo pregare in modo preventivo, ci insegna anche che ogni giorno dobbiamo prepararci per restare fermi contro ogni insidia del diavolo, contro ogni attacco. EFESINI 6: 10, 11 – ***Del resto fortificatevi nel Signore, nella forza della sua potenza, rivestitevi della completa armatura di Dio affinché possiate star saldi contro le insidie del maligno.*** Non dobbiamo aspettare che la tentazione arrivi e poi, vedremo cosa succede, ma dobbiamo essere pronti prima, qui dice, fortificatevi nel Signore per restare saldi, dobbiamo prepararci prima. Pregare e fortificarsi nel Signore. Così come preghiamo che il Suo nome sia santificato nella nostra vita in questo giorno, nel giorno che iniziamo, perchè venga il Suo regno in quella particolare situazione, che la Sua volontà sia fatta mentre perdoniamo chi ci ha ferito, ricordiamoci ogni giorno di non essere esposti alla

tentazione e di essere liberati dalla prova, fortificatevi nel Signore e nella forza della Sua potenza.

EWA PRINCI